



ESAME DI STATO a. s. 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Verbania, 30 maggio 2020

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 3
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE-METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
OBIETTIVI TRASVERSALI	pag. 7
ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 8
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 8
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	pag. 11
STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEL PROFITTO SCOLASTICO	pag. 11
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	pag. 12
MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI	pag. 12
FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA VALUTAZIONE	pag. 13
CORRISPONDENZA TRA SCALE DI MISURAZIONE DIVERSE	pag. 13
COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 13
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	
ALLEGATO 2 – Testi delle prove scritte simulate e griglie di correzione	
ALLEGATO 3 – Simulazione del colloquio e griglia di misurazione	
ALLEGATO 4 – Griglia attribuzione credito scolastico	
ALLEGATO 5 – Argomento assegnato, a ciascun candidato, dai docenti delle discipline di indirizzo oggetto della seconda prova scritta	
ALLEGATO 6 – Documentazione riservata	

Finalità generali dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini – L. Franzosini", formato da ITCG e PACLE "C. Ferrini" e IPSCTP "L. Franzosini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale - intellettuale e socio-affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.

Offerta Formativa dell'Istituto Ferrini - Franzosini

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi:

1. Settore servizi

• Servizi Commerciali

Il corso di studi Servizi commerciali, ha durata quinquennale e prevede l'articolazione "Promozione commerciale e pubblicitaria", della stessa durata. Entrambi consentono l'uscita dal percorso formativo dopo tre anni, su richiesta dell'alunno e il conseguimento delle qualifiche:

- Operatore della promozione commerciale pubblicitaria/multimedia
- Operatore amministrativo segretariale

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi:

1. Settore economico

- **Amministrazione, finanza e marketing**, con la possibilità di articolazione, a partire dalla terza classe, dell'indirizzo in:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Sistemi informativi aziendali
- **Turismo**

2. Settore tecnologico

- **Costruzioni, ambiente e territorio**, con la possibilità, a partire dalla classe terza di scelta tra i seguenti indirizzi:
 - Costruzioni, ambiente e territorio
 - Tecnologie del legno nelle costruzioni
- **Grafica e comunicazione**

Profilo dell'indirizzo Servizi commerciali

opzione

Operatore amministrativo segretariale

Il “Diplomato di Istruzione Professionale nell’indirizzo Servizi Commerciali” opzione “**Operatore amministrativo segretariale**”, ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell’attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- Organizzare eventi promozionali;
- Utilizzare tecniche di relazione comunicazione commerciale;
- Comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto utilizzo della terminologia;
- Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Quadro orario Servizi commerciali

Opzione

Operatore amministrativo segretariale

Materie di Insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua Francese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o materie alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		2			
<i>Informatica e laboratorio</i>	2	2			
<i>Tecnica professionale dei servizi commerciali: Economia aziendale</i>	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
<i>Diritto/ Economia</i>			4	4	4
<i>Tecniche di comunicazione</i>			2	2	2
TOTALE			32	32	32
<i>Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio</i>					

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa: Meli Alfonsa

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Meli Alfonsa	Lingua e letteratura italiana	Meli	Meli	Meli
Meli Alfonsa	Storia	Meli	Meli	Meli
Rochira Raffaele	Lingua Inglese	L. D'Arco	L. D'Arco	Rochira
Torrisi Elisa	Lingua Francese	Bornancin	Torrisi	Torrisi
Duò Lanfranco	Tecnica professionale dei servizi commerciali: Economia aziendale	Duò	Duò	Duò
Ballardini Giovanni	Informatica e Laboratorio	Ballardini	Ballardini	Ballardini
De Crescenzo Giuseppe	Diritto ed economia	Fragapane	Riera (Dic) Fragapane	De Crescenzo
Ruta Riccardo	Matematica	Calemme	Ungarelli	Ruta
Suppini Riccarda	Tecniche di comunicazione	Ripamonti	Peruzzo	Suppini
Dal Fratello Paola	Scienze motorie e sportive	Georgieva	Caccavale	Dal Fratello

Il Consiglio di Classe ha approvato all'unanimità il "Documento del 15 Maggio" nella seduta del 28 aprile 2020.

1.2 Composizione numerica

Totale alunni	Maschi	Femmine
06	01	05

1.3 Esiti del triennio

Classe	Alunni provenienti da stessa classe	Alunni provenienti da altre classi o ripetenti	Alunni con sospensione di giudizio	Alunni non promossi
Terza	10	0	0	03
Quarta	06	0	0	0
Quinta	06	0	0	0

1.4 Relazione finale sulla classe

Nel corso del Triennio la classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse e motivazione seguendo i consigli degli insegnanti che hanno sempre tenuto conto delle diverse esigenze degli studenti e dei diversi profili caratteriali.

L'impegno dimostrato può ritenersi generalmente buono e positivo soprattutto in questa ultima fase dell'anno scolastico dove, come da DCPM, si è dovuta affrontare una nuova e inusuale didattica a distanza (DAD), alla quale ci si è dovuti abituare con qualche iniziale difficoltà; gli studenti hanno evidenziato un atteggiamento di responsabilità e di proficua collaborazione in un contesto del tutto nuovo e si sono fatti carico di nuove modalità di approccio allo studio.

Corretto il rapporto con i docenti e con i compagni con i quali si è rafforzata la collaborazione soprattutto in questo secondo periodo dell'anno scolastico.

La progressione nell'apprendimento è stata graduale e generalmente positiva per quasi tutti gli studenti tenuto conto anche, per tante discipline, dell'avvicinarsi dei vari docenti, nel corso del Triennio, con metodologie differenti; Il livello raggiunto, pertanto, può ritenersi buono.

In alcuni studenti si evidenzia uno studio mnemonico e scolastico che non ha pregiudicato però il rendimento, in altri si evidenzia una costante e puntuale rielaborazione personale.

In generale soddisfacente per tutti risulta il giudizio sull'attività di Stage scelta nel Triennio nelle aziende e nelle agenzie del Territorio.

Nella classe sono presenti un alunno che ha sempre seguito una programmazione per obiettivi minimi e due alunne DSA, gli alunni sono sempre stati affidati ai docenti di Sostegno divisi per aree di competenza umanistica e tecnico-scientifica, che hanno supportato sempre gli studenti durante la somministrazione di verifiche sia orali che scritte.

2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Metodo di lavoro del Consiglio di classe

La metodologia messa in atto dal Consiglio di Classe, di fronte ad una didattica divisa per unità di apprendimento, è stata per quasi tutti gli insegnanti quella della lezione frontale partecipata alla scoperta guidata nonché, per alcune discipline, al lavoro di gruppo e alle attività di laboratorio.

Si è favorito anche un tipo di apprendimento basato sulla cooperazione degli studenti per stimolarli e coinvolgerli nell'attenzione alle attività sia di studio che extrascolastiche che via via sono state loro proposte. Gli studenti durante l'anno sono stati stimolati ed allenati attraverso esercitazioni guidate e in autonomia nelle diverse discipline e soprattutto nella disciplina professionalizzante.

I recuperi sono stati effettuati in itinere e per gli alunni DSA e l'alunno con programmazione per obiettivi minimi si è prestata una particolare attenzione e si è dedicato del tempo oltre l'orario di servizio. Durante le prove in tutte le discipline, nel corso del Triennio, è stata osservata la normativa vigente in merito ad alunni DSA e alunni con programmazione per obiettivi minimi.

È stata, inoltre, offerta agli studenti, l'attività della "Scuola aperta-studio assistito.

2.2 Obiettivi trasversali

Nonostante alcune difficoltà incontrate nel perseguimento di questi obiettivi, gli alunni della classe dimostrano mediamente di:

- Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni

- Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi
- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
- Coordinare un lavoro di gruppo

2.4 Attività interdisciplinari proposti dal Consiglio di Classe

Argomenti interdisciplinari	Discipline coinvolte	Documenti/Testi proposti
La Costituzione Italiana	Storia e Diritto	Dispense fornite dalla docente di Lettere
Tutti i percorsi contenuti nell'offerta formativa di Istituto	Storia e Diritto	Lecture di Storia

2.5 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dal Consiglio di Classe

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Documenti/testi/materiali	Attività
Conferenza sulla Costituzione Italiana con Prof. Salvatore Tinè (Università di Catania) 04/12/2019	Storia e Diritto	Dispense fornite dall'insegnante di Lettere	In Auditorio presso Istituto Ferrini ore 12:00 -14:00
Lezione con costituzionalista Dott. Massimo Gavino 22/10/2019	Diritto e Storia	Lezione preparatoria dell'insegnante di Diritto	Presso Palazzetto dello Sport VB
"Giornata mondiale contro la violenza sulle e donne" 25/11/2019		Allestimento Mostra all'interno dell'Istituto Franzosini con la partecipazione del Prof. Mirko Zullo.	Assistenza e Tutoraggio degli studenti delle classi 5 A e B Grafica e Comunicazione
Incontro con AVIS in Aula Polifunzionale Franzosini 20/11/2020			Sviluppare l'idea di volontariato e donazione del sangue.

Progetto Educazione alla sicurezza in montagna "Soccorso Alpino" presso palestra SMS Quasimodo (VB) 22/11/19	Scienze Motorie		Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute e la salute degli altri, avere comportamenti adeguati e responsabili in ambienti naturali. Conoscere le tecniche di soccorso alpino e primo soccorso.
Giornata della Memoria 27/01/2020		Lezione di Storia per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei, degli italiani che hanno subito la deportazione e la prigionia.	Cinelandia visione del film "L'uomo dal cuore di ferro"

2.6 Attività di formazione per l'Alternanza Scuola Lavoro

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		
ATTIVITA'		OGGETTO/ FINALITA'
Stage presso Aziende e Agenzie del Territorio seguiti dai docenti Tutor della classe	Classe Terza a. s. 2017/2018 Dal 26/03/2018 al 07/04/2018	Inserire gli studenti nel mondo del lavoro
	Dal 25/06/2018 al 21/07/2018	“
	Classe Quarta a. s. 2018/2019 Dal 27/05/2019 al 15/06/2019	“
	Classe Quinta a. s. 2019/2020 Dal 07/01/2020	“
Incontro sul Welfore aziendale presso Istituto Ferrini. 16/01/2020		“
Incontro con Confcommercio "Verbania Orienta" in Aula Polifunzionale Franzosini con Signor Eros Buratti de "La Casera", Luca Gnecco della "Lavanderia Milanese Srl Verbania 17/01/2020		“
Corso sulla Sicurezza ore 12 per ciascuno studente	Classe Terza a. s. 2017/2018	Far conoscere agli studenti la normativa sulla sicurezza nell'attività lavorativa.

2.7 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO/ FINALITA'
Visite guidate	Mostra sul Futurismo Domodossola Docenti accompagnatori Meli - Giovane	Dalle ore 08:30 alle ore 14:00 Mezzo di trasporto pullman Ditta Comazzi	Far conoscere agli studenti i temi, la poetica e le opere d'arte del Futurismo
	Visita virtuale Casa di D'Annunzio	In video lezione	Far conoscere i temi e gli aspetti più significativi della poetica e dell'Estetismo dannunziano unitamente alla storia del periodo.
Viaggio di istruzione	-----	-----	-----
Manifestazioni culturali	Manifestazione sul Clima "Friday for Future" 27/09/2019		Per protestare e denunciare il cambiamento climatico. Manifestazione studentesca
Incontri con esperti	Corso DAE sul Defibrillatore presso Istituto Ferrini 14/12/2019		Corso teorico/ pratico per saper fornire nozioni per l'esecuzione di manovre base per la rianimazione anche con l'ausilio del DAE ed acquisire abilità manuali per la rianimazione in attesa del soccorso
Orientamento al lavoro e all'università	1) Incontro di Orientamento con NABA presso l'Auditorio dell'istituto Ferrini 07/11/2019 2) Visita per gruppi presso Università di Varese. 3) Visita Forum di Omegna (VB)		Per orientare gli studenti nella scelta del percorso post Diploma e nell'occupazione lavorativa.

3. CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

3.1 Decisioni collegiali riferite alla misurazione dell'apprendimento

Gli strumenti per il controllo del profitto scolastico utilizzati dal Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

Strumento utilizzato Materie	Interrog. lunga	Interrog. breve	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Trattaz. sintetica	Problemi a soluzione rapida	Tema o problema	Relazione	Esercizi
Italiano	X	X	X		X		X	X	X
Storia	X	X			X				X
Inglese	X	X	X		X				X
Francese		X	X	X	X				
Economia Aziendale						X		X	X
Labor. Ec. Az.									
Diritto	X	X		X					X
Matematica		X					X		X
Tecniche di Comunicazione	X	X							X
Scienze Motorie		X		X			X	X	X

3.2 Simulazione prove d'esame effettuate in corso d'anno

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate o si prevede di effettuare le seguenti simulazioni delle prove di esame:

SIMULAZIONE	DATA	DATA	DATA
Prima prova	Esercitazione tipologia Esame di Stato ottobre 2019	13/12/2019 Sessione Ordinaria 2019	18/05/2020 Durata quattro ore
Seconda prova	21/05/2020 Durata quattro ore		
Colloquio	05 giugno 2020		

Il testo e le relative griglie di misurazione sono allegate al documento del Consiglio di classe.

3.3 Decisioni collegiali riferite alla valutazione degli studenti

- Misurazione delle prove scritte e orali

Il Consiglio di classe per la misurazione delle prove di verifica ha utilizzato la scala decimale così come deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base della seguente griglia di misurazione:

Voto 9-10	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita degli argomenti.○ Capacità di<ul style="list-style-type: none">- padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari;- saper elaborare un'argomentazione critica autonoma;- produzione originale.○ Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
Voto 8	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza precisa degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.○ Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.○ Esposizione chiara, corretta.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti.○ Capacità di saper motivare le proprie affermazioni.○ Esposizione semplice ma precisa e corretta.
Voto 6	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali.○ Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato.○ Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali.○ Inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
Voto 5	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza incompleta e/o superficiale.○ Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi.○ Incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 4	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi.○ Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali.○ Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 2 - 3	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza ampiamente lacunosa.○ Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite.○ Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 1	<ul style="list-style-type: none">○ Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

- Fattori che hanno contribuito alla valutazione

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, il progresso nell'apprendimento, regolarmente osservati e registrati sulla base di apposite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

- Corrispondenza tra scale di misurazione diverse

Tavola di corrispondenza tra scale di misurazione diverse										
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti in ventesimi	Fino a 1,9	Da 2	Da 6	Da 8	Da 10	Da 12	Da 14	Da 16	Da 18	Da 19,5-20

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Meli Alfonsa
Storia	Meli Alfonsa
Lingua Inglese	Rochira Raffaele
Lingua Francese	Torrisi Elisa
Tecnica professionale dei servizi commerciali: Economia aziendale	Duò Lanfranco
Laboratorio di Economia Aziendale	Ballardini Giovanni
Diritto ed Economia	De Crescenzo Giuseppe
Matematica	Ruta Riccardo
Tecniche di Comunicazione	Suppini Riccarda
Scienze Motorie e Sportive	Dal Fratello Paola
Sostegno	Mannella Domenico
Sostegno	Greco Giuseppina supplente della Prof.ssa Giovane Maria Grazia
Dirigente scolastica dott.ssa Nadia Tantardini	

ALLEGATO N° 1

ESAME DI STATO A. S.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E
SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Programma di Italiano

Classi 5[^]ASCA- 5[^] BSCG- a.s. 2019/2020

Libro di testo: Paolo Di Sacco "Chiare lettere" vol. 3
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Docente: Meli Alfonsa Eleonora Licia

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 07 maggio 2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1	CONTENUTI
Il Decadentismo italiano e Giovanni Pascoli	<ul style="list-style-type: none">• Giovanni Pascoli: vita, pensiero e opere• La poetica del Fanciullino "Il fanciullo che è in noi" capp.I-III• Da "Myricae" "X agosto" "Arano" "Novembre" "Il lampo" "Il tuono"• Da "I Canti di Castelvecchio" "La mia sera"
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2	CONTENUTI
Gabriele D'Annunzio	<ul style="list-style-type: none">• Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero e opere• Il Superomismo, il Panismo, l'Estetismo• Il Piacere (trama del romanzo) "Il ritratto dell'esteta"• Da "Alcyone" "La pioggia nel pineto" "I pastori"
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	CONTENUTI
Tema	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazione Tipologia Esame di Stato con la guida dell'insegnante (ottobre 2019)• Tipologia Esame di Stato sessione ordinaria 2019 (13 dicembre 2019)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4 Italo Svevo	<ul style="list-style-type: none">• Italo Svevo: vita, pensiero e opere• Da "La coscienza di Zeno" "Il fumo"• Una vita (trama del romanzo)• Senilità (trama del romanzo)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5	CONTENUTI
Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> • Luigi Pirandello: vita, pensiero e opere • La poetica dell'Umorismo: i contenuti e la struttura • Il tema delle maschere • Da "Novelle per un anno" "Il treno ha fischiato" • Da "Il fu Mattia Pascal" "Adriano Meis" • Da "Uno ,nessuno e centomila" "Il naso di Moscarda"
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 6	CONTENUTI
Avanguardie letterarie Crepuscolarismo, Futurismo ed Ermetismo Giuseppe Ungaretti	<ul style="list-style-type: none"> • Le Riviste fiorentine (appunti forniti dall'insegnante) • Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo (appunti forniti dall'insegnante) • Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero e opere • Da "L'Allegria" "I fiumi" "San Martino del Carso" "Veglia" "Fratelli" "Soldati" "Mattina" • Da "Sentimento del tempo" "La madre"
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 7	CONTENUTI
La poetica di Salvatore Quasimodo ed Eugenio Montale 7	<ul style="list-style-type: none"> • Salvatore Quasimodo: vita, pensiero e opere • Da "Erato e Apollion" "Ed è subito sera" • Da "Giorno dopo giorno" "Alle fronde dei salici" • Eugenio Montale: vita, pensiero e opere • Da "Ossi di seppia" "Meriggiare pallido e assorto" • "Spesso il male di vivere ho incontrato" • Da "Le Occasioni" "La casa dei doganieri"
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 8	CONTENUTI
La Letteratura contemporanea	<ul style="list-style-type: none"> • Beppe Fenoglio • Da "Una questione privata" "La fuga di Milton" • Primo Levi • Da "Se questo è un uomo" "Sul fondo" • Cesare Pavese • "La luna e i falò"(trama del romanzo) • Da "La casa in collina" "La notte in cui cadde Mussolini" • Elio Vittorini • Da "Conversazione in Sicilia" "Gli astratti furori di Silvestro"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione della Prima Prova in data 18 maggio 2020
------------------------------------	--

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro a coppie (soltanto qualche volta) insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova strutturata, prova semistrutturata, esercizi di analisi del testo, esercizi di storia, tema, relazione.

Il programma è stato svolto in didattica in presenza fino all'unità di apprendimento n.5, dall'unità di apprendimento n.6 il programma è stato svolto in modalità DAD.

Il Programma è stato letto ed approvato digitalmente in video lezione alla presenza di tutti gli studenti delle classi 5^ASCA e 5^BSCG e degli insegnanti di Sostegno Proff. Greco Giuseppina e Domenico Mannella.

Verbania,30 aprile 2020

La docente
Alfonsa Meli

Programma di Storia

Classi 5^ASCA- 5^ BSCG- a.s. 2019/2020

Libro di testo: "Capire la Storia" vol. 3
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Docente: Meli Alfonsa Eleonora Licia

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 07 maggio 2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>1 L'Italia del Novecento L'età giolittiana</p>	<ul style="list-style-type: none">• Giovanni Giolitti al governo dal 1900 al 1914Il ruolo dello Stato nei conflitti socialiIl rapporto tra Giolitti e i socialistiI cattolici tornano alla vita politicaL'estensione della legislazione socialeLa guerra di LibiaGiolitti e i cattolici conservatori
<p>1 L'Europa verso la catastrofe</p>	<ul style="list-style-type: none">• La belle èpoque e le sue contraddizioni• La Triplice Alleanza e la Triplice IntesaL'equilibrio internazionaleLa cultura della guerra: darwinismo sociale e militarismo• Il nazionalismoLa cultura della pace
<p>1 La Grande guerra e La rivoluzione russa</p>	<ul style="list-style-type: none">• La Grande guerraL'attentato di SarajevoL'ultimatum austriaco e lo scoppio del conflittoIl meccanismo delle alleanze: la guerra dai Balcani all'EuropaL'Italia dalla neutralità all'intervento - l'Italia in guerra
<p>1 1</p>	<ul style="list-style-type: none">• La svolta del 1917, la rivoluzione in Russia e l'intervento americanoLa situazione critica sul fronte italianoL'arretratezza della società russa• La rivoluzione di febbraioI soviet• La rivoluzione di ottobre: i bolscevichi al potereL'armata rossa e le armate biancheLa dittatura del proletariato• La guerra civile (1918-1921)• La NEP• I Quattordici punti di Wilson(cenni)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2	CONTENUTI
<p>I Totalitarismi: le democrazie sotto attacco e il Fascismo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il "biennio rosso"• L'affermazione del nazionalismo e l'impresa di Fiume• I partiti di massa e le elezioni del 1919• La costituzione di Weimar

	<ul style="list-style-type: none"> • Il movimento squadrista e lo squadristo Il consenso al Fascismo: liberali, industriali, ceto medio • Il crollo dello stato liberale La crisi del 1929 e il New Deal Il crollo della borsa di New York Le conseguenze mondiali della crisi economica americana • Le riforme del Presidente Franklin Delano Roosevelt • Il Fascismo verso la dittatura Il delitto di Giacomo Matteotti La fascistizzazione dell'Italia I Patti Lateranensi Il liberismo e il dirigismo La politica coloniale: l'invasione dell'Etiopia
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	CONTENUTI
Il Nazismo e lo Stalinismo	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi del 1929 e l'ascesa del nazismo Il programma nazista: nazionalsocialismo e antisemitismo Il Führer e la dittatura nazista con la conquista del potere Antisemitismo legalizzato: le leggi di Norimberga Controllo sociale e manipolazione delle coscienze: il consenso La politica economica del nazismo: occupazione ed economia di guerra • Stalin al potere La pianificazione dell'economia: industrializzazione forzata e collettivizzazione agricola La burocrazia sovietica e i piani quinquennali Il regime di Stalin: terrore, propaganda ideologica, e culto del capo.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4	CONTENUTI
La Seconda guerra mondiale 4	<ul style="list-style-type: none"> • Il conflitto si allarga al mondo • L'espansione della Germania nazista • L'Asse Roma-Berlino-Tokyo • La Conferenza di Monaco e l'annessione dei Sudeti • Il patto russo-tedesco • L'Europa in guerra • L'Italia in guerra a fianco della Germania • 1939: Patto Molotov-Ribbentrop • 1940: l'Italia entra in guerra - la battaglia d'Inghilterra • 1941: l'attacco all'Unione Sovietica: "l'operazione Barbarossa" • L'entrata in guerra degli Stati Uniti- Pearl Harbor • 1942: i successi dell'Asse • 1943: crisi del regime fascista – gli Alleati sbarcano in Sicilia • 1943: la Repubblica sociale italiana- Salò. • 1943: la Resistenza e i CLN • 1944: lo sbarco in Normandia • 1945: liberazione delle città di Milano, Genova, Torino e altre città • 1945: 2 settembre resa incondizionata della Germania • 1945: bomba atomica a Hiroshima e Nagasaki (6 e 9 agosto) • 1945: Conferenza di Yalta tra Roosevelt, Churchill e Stalin. • 1945: nascita dell'ONU • La Shoah: significato, storia e cause

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5	CONTENUTI
<p>La guerra fredda e la distensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bipolarismo delle super potenze • La guerra fredda <ul style="list-style-type: none"> Germania sconfitta e divisa Il piano Marshall La sovietizzazione delle democrazie popolari La rincorsa nucleare Gli Usa e la dottrina di Truman La lotta contro la segregazione razziale: Martin Luther King L'assassinio di Kennedy • L'Occidente in crescita: sviluppo economico dei paesi industrializzati • Lo stato sociale: un minimo di benessere per tutti • Le trasformazioni sociali • Il Sessantotto: studenti ed operai • Le donne protagoniste della società del dopoguerra • La distensione • Crusciov e la destalinizzazione • Il ruolo di Papa Giovanni XXIII • Le chiusure di Breznev • La repressione della Primavera di Praga
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 6	CONTENUTI
<p>L'Italia repubblicana</p> <p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Italia: ricostruzione e ritorno alla democrazia <ul style="list-style-type: none"> Il referendum del 2 giugno 1946 La fine della solidarietà tra le forze antifasciste La nuova Costituzione repubblicana Il sistema parlamentare bicamerale Il trionfo della Democrazia cristiana • Il "miracolo economico" e i nuovi equilibri politici • La ricostruzione italiana • La DC e il centrismo • L'Italia del miracolo economico • Il divario tra Nord e Sud • La crisi del centrismo • La nascita del centro-sinistra.
<p>Approfondimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le Tesi di aprile di Lenin • La città fascista: Littoria • La radio • La pubblicità e il consumismo • Il progresso scientifico • La Società delle Nazioni • L'ONU • La soluzione finale • Le foibe • La staffetta partigiana

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro a coppie (soltanto qualche volta) insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, prova strutturata, esercizi di storia tema, relazione.

Il programma è stato svolto in didattica in presenza fino all'unità di apprendimento n.3, dall'unità di apprendimento n.4 il programma è stato svolto in modalità DAD.

Il Programma è stato letto ed approvato digitalmente in video lezione alla presenza di tutti gli studenti delle classi 5^ASCA e 5^BSCG e degli insegnanti di Sostegno Proff. Giuseppina Greco e Domenico Mannella.

Verbania, 07 maggio 2020

Docente
Alfonsa Meli

PROGRAMMA DI **LINGUA INGLESE**

CLASSE: **5A SCA**

A.S. **2019-2020**

DOCENTE: **ROCHIRA Raffaele**

LIBRO DI TESTO: F. Bentini, B. Richardson, V. Vaughan, **IN BUSINESS Digital Edition**, Pearson Longman. Materiale supplementare fornito dal docente.

UdA	CONTENUTI
Unit 3 (Business Theory)	<p style="text-align: right;">International Trade (p. 41)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ What is international trade? (p. 42) ✓ The balance of payments and the balance of trade (p. 43) ✓ Controlling foreign trade (p. 44) ✓ Trading blocks (p. 44-45) ✓ Documents in International Trade (p. 48-51) ✓ Incoterms (p. 52-53)
Unit 5 (Business Theory)	<p style="text-align: right;">Banking (p. 75)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Banking services to businesses (p. 76-77) ✓ Accessible banking (p. 80) ✓ Methods of payment (p. 84-85) ✓ Looking at documents: (p. 86-88) <ul style="list-style-type: none"> ✓ Bank transfer (p. 86) ✓ Draft (p. 87) ✓ Letter of Credit [L/C] (p. 88)
Unit 6 (Business Theory)	<p style="text-align: right;">Finance (p. 95)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ The Stock Exchange (p. 96) ✓ Who operates on the Stock Exchange? Bears and Bulls (p. 97) ✓ The London Stock Exchange (p. 98) ✓ The New York Stock Exchange & NASDAQ (p. 99) ✓
Unit 8 (Business Theory)	<p style="text-align: right;">Green Economy (p. 125)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ What is Fair Trade (p. 126) ✓ How did Fair Trade start ? (p. 127) ✓ What is the Fair Trade mark? (p. 127) ✓ Microfinance (p. 128) ✓ Ethical Banking & policies (p. 130-131) ✓ Ethical investment (p. 133)
Unit 2 (Business Communication)	<p style="text-align: right;">Job Applications (p. 169-184)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ The application process & the job interview ✓ The Curriculum Vitae: how to write a CV ✓ The Cover Letter

Metodo di insegnamento	<ul style="list-style-type: none">○ Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro in coppia
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none">○ Libro di testo, materiale estratto da altri testi non in adozione, materiale multimediale, internet, LIM.
Tipologie di prove utilizzate	<ul style="list-style-type: none">○ Interrogazione lunga, prova semi strutturata, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica

Verbania, 6 maggio 2020

Il docente

Raffaele Rochira

Programma di MATEMATICA
Classe V A SCA - a.s. 2019/2020

Libro di testo: MATEMATICA.ROSSO R – ED. ZANICHELLI

Docente: RUTA RICCARDO

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 7/5/2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Le funzioni e le intersezione con gli assi.	<ul style="list-style-type: none">• Intersezioni con gli assi di funzioni polinomiali di primo e secondo grado
2 L'insieme di definizione di una funzione	<ul style="list-style-type: none">• Insieme di definizione di funzioni polinomiali e razionali fratte
3 Interesse, sconto, capitalizzazione semplice	<ul style="list-style-type: none">• Concetti di capitalizzazione, attualizzazione, tassi di interesse e di sconto.
4 Capitalizzazione composta	<ul style="list-style-type: none">• Capitalizzazione composta semplice, frazionata, tassi equivalenti
5 Regimi di sconto	<ul style="list-style-type: none">• Sconto commerciale, razionale e composto

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 11/5/2020 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
6 Principio di equivalenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none">• Trasporto, scindibilità ed equivalenza finanziaria di capitali.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ciclo di apprendimento esperienziale (secondo Trincherò)
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, libro
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, esercizi

Verbania, 04/05/2020

Docente

Riccardo Ruta

Programma di DIRITTO ED ECONOMIA

Classe 5°A SCA - a.s. 2019/2020

Libro di testo: SOCIETA' E CITTADINI di SIMONE CROCETTI -TRAMONTANA-

Docente: GIUSEPPE DE CRESCENZO

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 07/05/2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 I FATTI GIURIDICI	<ul style="list-style-type: none">• I fatti e gli atti giuridici• L'accordo contrattuale• Gli altri elementi essenziali del contratto: causa, oggetto e forma• Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo• Gli effetti del contratto• L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità• La rescissione e la risoluzione del contratto• I negozi giuridici unilaterali• Gli atti illeciti• La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
2 I CONTRATTI TIPICI: LA COMPRAVENDITA; LA PERMUTA.	<ul style="list-style-type: none">• Il contratto di compravendita: le parti, gli obblighi delle parti, la forma, le principali caratteristiche.• La vendita obbligatoria: vendita di cose future, vendita alternativa, vendita di cosa generica, vendita di cosa altrui, vendita rateale con riserva di proprietà• Altre tipologie di contratti di compravendita: vendita con riserva di gradimento, vendita a prova, vendita su campione e su tipo di campione, vendita con trasporto, vendita con patto di riscatto.• Definizione del contratto di permuta e differenza con il contratto di compravendita
2 segue: I CONTRATTI DI PRESTITO	<ul style="list-style-type: none">• Il contratto di locazione: le parti, gli obblighi delle parti, la forma, le principali caratteristiche.• Locazione di immobili urbani: locazione ad uso abitativo, locazione ad uso diverso dall' abitativo.• L'affitto• Il contratto di locazione finanziaria: lasing finanziario e leasing operativo.• Il contratto di comodato: le parti, gli obblighi delle parti, la forma, le principali caratteristiche.• Il contratto di mutuo: le parti, , gli obblighi delle parti, la forma, le principali caratteristiche.

<p style="text-align: center;">2</p> <p>segue: IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La disciplina del contratto di lavoro subordinato • Limitazioni della libertà contrattuale • I contratti collettivi • I caratteri del contratto di lavoro subordinato • Obblighi e diritti delle parti • Cessazione del rapporto di lavoro • Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato: la flessibilità del lavoro e cenni sulla riforma Biagi, Fornero e sul Jobs Act • Gli elementi del contratto di lavoro a tempo determinato • Il rapporto di lavoro stagionale • I contratti di formazione professionale: il contratto di apprendistato, il tirocinio o stage, alternanza scuola- lavoro. • I contratti speciali per l'orario di lavoro: il part-time; il lavoro intermittente o a chiamata. • I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro: il lavoro a domicilio; il telelavoro o smart working; il lavoro domestico. • I contratti di esternalizzazione e di collaborazione: la somministrazione di lavoro; i contratti di appalto e di distacco di manodopera; le collaborazioni coordinate e continuative.
<p style="text-align: center;">3</p> <p>I DOCUMENTI GIURIDICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche dei documenti giuridici • L'efficacia probatoria delle scritture private • Tempo e luogo delle scritture private • L'efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici • I documenti informatici: la firma elettronica; la firma digitale e l'efficacia probatoria del documento informatico • La posta elettronica certificata (PEC) e la fattura elettronica
<p style="text-align: center;">4</p> <p>LA LEGISLAZIONE SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo stato sociale • La legislazione sociale • Assistenza sociale e previdenza sociale • La legislazione sociale del lavoro • Il sistema previdenziale • Il sistema pensionistico • I tre pilastri della previdenza sociale • La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata • Metodo retributivo e contributivo • La pensione di invalidità e di inabilità • La pensione ai superstiti • Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali • Gli interventi a favore dei disoccupati • Le integrazioni salariali • L'assegno sociale

PROGRAMMA DA SVOLGERE DALL'08/05/2020 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
5 LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DELL'ECONOMIA: L'INFORMAZIONE ECONOMICA E I SUOI CANALI; L'INFORMAZIONE SUL COSTO DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> • Il problema dell'attendibilità dell'informazione economica • La scienza statistica • L'Istat • I censimenti • Altri soggetti dell'informazione economica • La stampa economica • L'informazione sul costo della vita: l'inflazione e deflazione; gli indici Istat dei prezzi al consumo per la misurazione dell'inflazione.
5 Segue: L'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' CREDITIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il credito e le banche • Le operazioni bancarie e gli interessi (Tasso ufficiale di riferimento, Saggio libero di sconto, Euribor, Tan, Isc o Taeg) • Spread • Agenzie di Rating
5 Segue: L'INFORMAZIONE FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Mercati finanziari e borsa a valori • Gli strumenti finanziari: i titoli pubblici, le azioni e obbligazioni, cenni sui fondi comuni d'investimento. • Le quotazioni dei titoli: valore nominale, valore di emissione e valore di mercato. • Gli indici di borsa
5 Segue: GLI INDICATORI DELLA FINANZA PUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività finanziaria pubblica • La spesa pubblica • Le entrate pubbliche: prezzi, tributi (imposte, tasse e contributi) prestiti • La pressione fiscale • La crescita della spesa pubblica • Il bilancio dello stato • Bilancio preventivo e consuntivo • Bilancio di competenza e di cassa

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, lavagna interattiva multimediale (LIM), utilizzo di PC.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione lunga, interrogazione breve, quesiti a risposta multipla ed esercizi

Il programma è stato letto ed approvato digitalmente in video lezione alla presenza degli alunni della classe VA SCA e dell'insegnate di sostegno prof.sa Greco Giuseppina.

Verbania, 06/05/2020

Docente
Prof. GIUSEPPE DE CRESCENZO

Programma di Tecnica professionale dei servizi commerciali

Classe 5° SCA - a.s. 2019/2020

Libro di testo: L. Barale, G. Ricci – Futuro Impresa 5 - Ed. Tramontana

Docente: Lanfranco Duò

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Il sistema informativo e le scritture contabili di assestamento	<ul style="list-style-type: none">Le integrazioni - le rettifiche - i ratei - i risconti - gli ammortamenti le scritture di epilogo - la rilevazione del risultato economico d'esercizio - la chiusura dei conti - la destinazione dell'utile - la copertura delle perdite
2 Il reddito fiscale e l'ordinamento tributario nazionale	<ul style="list-style-type: none">Tasse ed imposte - imposte dirette ed indirette - l'IRES - modalità di calcolo e funzionamento - L'IVA - presupposti applicativi - modalità di funzionamento - il reddito fiscale imponibile - le variazioni in aumento - le variazioni in diminuzione - il prospetto di raccordo nel modello dichiarativo - il quadro RF del modello SC 2017 per la dichiarazione dei redditi
3 L' IRES	<ul style="list-style-type: none">Modalità di calcolo e funzionamento - il meccanismo degli acconti e dei saldi d'imposta - le scadenze per gli adempimenti di versamento - le compensazioni d'imposta
4 L'IRPEF	<ul style="list-style-type: none">L'imposta lorda e netta - modalità di calcolo e funzionamento - le detrazioni d'imposta - le deduzioni delle base imponibile - i calcoli - aspetti operativi - il funzionamento degli acconti d'imposta
5 Il bilancio d'esercizio	<ul style="list-style-type: none">Adempimenti - i principi contabili di redazione - il quadro normativo di riferimento - Lo stato patrimoniale - il Conto economico - Il bilancio in forma abbreviata - I documenti a corredo del fascicolo di bilancio - la nota integrativa - la relazione del collegio sindacale - Il parere dell'organo di revisione contabile - la costruzione della parte contabile del bilancio
6 La gestione finanziaria delle imprese e l'analisi di bilancio	<ul style="list-style-type: none">Le fonti di finanziamento - correlazione tra impieghi e fonti - riclassificazione di bilancio per finalità finanziarie - l'analisi strutturale - l'analisi per indici - modalità applicative - l'interpretazione degli indici

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, ,
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, lavagna tradizionale , libro di testo, appunti
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Prova semistrutturata, problema, casi, esercizi, analisi del testo,

Verbania, MAGGIO 2020

Docente

Prof. Lanfranco Duò

Programma di FRANCESE

Classe V A SCA - a.s. 2019/2020

Libro di testo: RUE du COMMERCE

Docente: ELISA TORRISI

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 08/05/2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Le monde du travail	Les ressources humaines Le recrutement du personnel Les méthodes de sélection L'accès à l'emploi La lettre de motivation Le curriculum vitae L'entretien de recrutement
2 L'économie du tourisme	Le rôle du tourisme dans l'économie Le tourisme d'affaires et des congrès Hôtellerie Restauration et oenogastronomie
3 Les banques	Les principales catégories de banques Les opérations bancaires Le rôle de la Bourse Les Bourses de commerce Les Bourses de valeurs
4 Le système économique français	L'agriculture, l'élevage et la mer L'Industrie Le secteur tertiaire L'énergie Tourisme et culture L'île de France PACA
5 PARIS	L'île de la cité Rive droite: Place de la Bastille, Beaubourg, le Louvre, l'Avenue des Champs Élysées, l'Arc de Triomphe et la Grande Arche de la Défense. Rive Gauche: Montmartre, le Quartier Latin, le musée d'Orsay, les Invalides, la tour Eiffel, Montparnasse, la Bibliothèque François Mitterrand et l'Institut du Monde Arabe. Autour de Paris: la Villette, Versailles et la fondation de Louis Vuitton.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 8 Maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
...	Si effettuerà il ripasso del programma svolto durante l'anno

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve, prova semi strutturata, prova strutturata.

Verbania, 15 Maggio 2020

Docente

Prof. Elisa Torrisi

Programma di TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Classe 5^A-SCA - a.s. 2019-2020

Libro di testo: Tecniche di comunicazione – Ivonne Porto, Giorgio Castoldi – Hoepli

Docente: Riccarda Suppini

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 5 maggio 2020

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 LE RELAZIONI INTERPERSONALI	<ul style="list-style-type: none">• Significati di “Tecniche” e di “Comunicazione”• Il riconoscimento dell’altro nella costruzione di sé• Ripresa temi anni scorsi: elementi di base per una buona comunicazione. L’atteggiamento, la motivazione• Effetto Pigmalione, stereotipi e pregiudizi• Gruppo classe, gruppo dei pari, responsabilità connesse allo stare in un gruppo informale o formale • Significato e sperimentazione di RIFLESSIONE e METARIFLESSIONE: concetto e pratiche. Tale lavoro di rielaborazione consiste nella co-costruzione del sapere in ogni Unità.
2 IL FATTORE UMANO IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none">• Da dipendenti a risorse• La motivazione al lavoro• Il lavoro, espressione di se stessi e delle proprie capacità- L'organizzazione formale-istituzionale: introduzione• La struttura organizzativa• Il coordinamento• L'evoluzione dei modelli organizzativi formali• Il postfordismo- La qualità dell'azione in azienda• Partecipazione, demotivazione, linguaggio, atteggiamento
3 MARKETING E COMUNICAZIONE AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none">• INTRODUZIONE all'argomento: questa è l'unità che abbiamo affrontato per ultima, prima della chiusura delle scuole. Abbiamo iniziato con una panoramica introduttiva su "marketing e pubblicità", la definizione termine marketing e riflessione su: quale collegamento ha con la pubblicità. Da fine febbraio, con il supporto di Classroom si è ripreso e proseguito:

	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il marketing • Il marketing management • Gli strumenti di conoscenza del mercato • Marketing strategico • Il marketing operativo • Schema riepilogativo • Dal marketing tradizionale a quello non convenzionale • Il marketing esperienziale • Il Guerrilla Marketing
<p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">LA COMUNICAZIONE MEDIATA DALLE TECNOLOGIE</p> <p style="text-align: center;">Didattica a distanza</p>	<p style="text-align: center;">RIPROGETTAZIONE DEL PERCORSO DAL 21 FEBBRAIO 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione di passaggio dalla didattica in presenza a quella a distanza (premessa al corso online) • Didattica a distanza: criticità, punti di forza • Condivisione del metodo di lavoro: la Flipped Classroom • Didattica a distanza: spunti dalle esperienze, ovvero la cultura che sta alla base della fruizione dei sistemi informativi e multimediali anche nella didattica • Didattica a distanza: caratteristiche e opportunità • Didattica a distanza: vademecum per studenti e docenti • Esperienza con G-Suite
<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE</p>	<p>Ci accingiamo a confrontare il modo di comunicare di cui facciamo esperienza come studenti con quello proprio di un lavoratore.</p> <p>Il livello della riflessione e metariflessione è sempre presente.</p> <p style="text-align: center;">Prima parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'azienda che scrive • Le lettere • Le relazioni • Circolari e comunicati interni • Comunicati stampa da • Gli articoli

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 12 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">5</p> <p>I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE</p>	<p style="text-align: center;">Seconda parte:</p> <ul style="list-style-type: none">• La posta elettronica• La newsletter• Facebook• Visual storytelling• Social media: come utilizzarli al meglio <p style="text-align: center;">TELELAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il/La "lavoratore/trice" e il/la "tele-lavoratore/trice".- Concetto e significati, ovvero: cos'è/cosa non è; vantaggi per il business, vantaggi per i dipendenti, benefici per la produttività, vantaggi per l'ambiente, come gestirlo al meglio.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione introduttiva con mediazione didattica, lezione rovesciata, lavoro di gruppo, fruizione di schemi e sintesi prodotti in cooperative learning, restituzione formativa tramite colloquio, pratiche di metariflessione, insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, oltre al libro di testo
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Colloquio, interventi durante le lezioni, produzione individuale di brevi elaborati e di materiali multimediali, interazione/partecipazione nel gruppo, consegna materiali di gruppo, analisi del testo.

Verbania, 05 maggio 2020

Docente

Prof. Riccarda Suppini

Programma di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5° ASCA - a.s. 2019/2020

Docente: PAOLA DAL FRATELLO

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 28/04

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE	<ul style="list-style-type: none">Esercizi per l'incremento delle capacità. Circuit e Interval training . Giochi di destrezza e test.
2 LO SPORT, LE REGOLE , IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none">Sport di squadra in situazione di gioco: Pallavolo, Basket, Palla tamburello, Tennis tavolo, Calcio, Palla –tennis.Sport individuali: Elementi di Ginnastica generale, Pattinaggio su ghiaccio.
3 PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none">Elementi di ginnastica posturale. Tecniche di rilassamento e massaggio.
4 SALUTE BENESSERE SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">Corso sulla sicurezza in montagna.In modalità DaD: ricerca e confronto sull' utilizzo delle App e di tutorial su Youtube.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 4/05 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
5 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	°In modalità DaD: le regole e lo Sport al tempo del Covid-19. Esposizione e confronto.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo e a coppie, insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Piccoli e grandi attrezzi, materiale audiovisivo, materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve, problema, esercizi, relazioni.

Verbania, 02/05/2020

Docente

Prof. Paola Dal Fratello

ALLEGATO N° 2

ESAME DI STATO A.S.

TESTI DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE

E

GRIGLIE DI CORREZIONE

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

STUDENTE/SSA.....

CLASSE..... DATA.....

TERMINE ULTIMO DI CONSEGNA ORE 13:00

Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

1. PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Pasquale Lucio Scandizzo, **Il valore della vita e quello dell'economia**, Formiche, n. 157, pp.20-21, aprile 2020.

I modelli epidemiologici del Coronavirus sono ancora speculazioni senza riscontri empirici sufficienti, ma alcuni risultati significativi emergono dall'esperienza cinese (Xinkai et al, 2020).

5 Il tasso di gravità della malattia e il tasso di mortalità sono rimasti apparentemente invariati durante l'intera epidemia. L'intervento del governo ha avuto un effetto moderato sul tasso di incubazione, ma il tasso di guarigione ha subito un aumento continuo (fenomeno che cominciamo a vedere anche in Italia). Una riduzione significativa è stata osservata per il tasso di infezione, che è passato da più di due
10 contagiati per infetto a poco più di uno. In assenza di misure restrittive, questo significa che applicando i parametri iniziali dell'epidemia, il picco di infezioni a Wuhan avrebbe raggiunto 7,78 milioni (70% dell'intera popolazione) e il totale dei decessi avrebbe raggiunto 319mila persone in base all'attuale tasso di mortalità. Per l'intera provincia, che ha una popolazione dello stesso ordine di grandezza di quello dell'Italia, queste cifre implicano 40 milioni di infetti e almeno un milione di morti.

15 Dal punto di vista economico, le misure restrittive di isolamento della popolazione utilizzate in Cina sono un'ultima spiaggia equivalente a un investimento irreversibile in condizioni di incertezza.

20 Applicando il metodo delle opzioni reali (Pennisi e Scandizzo, 2013), se queste misure di tipo "cinese" non fossero state applicate, sfruttando cioè la cosiddetta "opzione di attesa", si sarebbero guadagnate con il trascorrere del tempo informazioni preziose per le decisioni successive, ma allo stesso tempo si sarebbero dovuti affrontare rischi consistenti sulla base delle caratteristiche dell'epidemia note al momento. In caso di attesa, in Italia, secondo uno scenario credibile e non eccessivamente pessimistico, l'epidemia sarebbe progredita verso un traguardo
25 (usando parametri cinesi) di 20-25 milioni di contagi e almeno un milione di morti. Questi sarebbero stati soprattutto anziani, ammalati, poveri e immigrati. I benefici

sarebbero stati, invece, forse, un minor impatto negativo sull'economia, l'immunità di gregge e una popolazione più giovane e più affluente. L'economia avrebbe dunque resistito nel breve periodo e sarebbe rinata più forte nel lungo periodo, come avvenne dopo la peste nera nel 1400. Adottando invece la sua versione dell'opzione cinese, in Italia le conseguenze umanitarie negative saranno minori, ma l'economia risentirà di un danno temporaneo più grave, per riprendersi con maggior fatica nel medio periodo.

Boris Johnson e il suo consigliere scientifico hanno inizialmente suggerito di sfruttare l'opzione di attesa. In altre parole, le misure restrittive estreme (di tipo cinese) sarebbero giustificate se il beneficio in termini di vite umane salvate fosse almeno pari al doppio dei costi economici e sociali delle restrizioni stesse.

Nasce a questo punto un problema etico, perché la decisione dipende dal valore che diamo alla vita umana.

Il cosiddetto valore statistico della vita calcolato per l'Italia è, secondo studi recenti (Viscusi e Masterman, 2017), pari a 5,6 milioni di dollari per la vita di una persona media. Questo non significa che una persona media sarebbe disposta a pagare 5,6 milioni per salvare la propria vita, ma che, sulla base delle preferenze espresse da un campione di intervistati, 60 milioni di persone (ossia la popolazione italiana) sarebbero disposte a pagare collettivamente 5,6 milioni di dollari, ossia 9 centesimi in media a testa, per ciascuna vita salvata da un programma pubblico di riduzione del rischio sul territorio nazionale.

Questo valore statistico della vita, ovvero la disponibilità a pagare, cresce meno che proporzionalmente rispetto al numero delle vite salvate, ma se un'aspettativa ragionevole delle misure di isolamento di tipo cinese è di risparmiare anche soltanto 100mila vite, il valore corrispondente sarebbe di qualche centinaio di miliardi di dollari. Analogamente, per un milione di vite, anche se si dimezzasse, il valore statistico della vita sarebbe comunque di un ordine di grandezza di 2.500 miliardi di dollari. Questi valori vanno paragonati con i costi economici delle misure restrittive, il calo della produzione e il disagio sociale. Anche per stime molto ampie dei sacrifici economici (-5% del Pil), sulla base della valutazione precedente, sembra evidente che abbiamo già raggiunto da tempo il livello critico di beneficio atteso per investire nelle misure di isolamento.

Ovvero, il governo sta operando correttamente dal punto di vista del razionale economico sottostante secondo un valore statistico della vita basato sulla disponibilità a pagare dei cittadini.

Se si considera invece il valore del capitale umano secondo un parametro più oggettivo, ovvero in termini di produttività (circa 400mila dollari per persona, secondo l'Istat), per 100mila vite salvate, saremmo intorno a una cifra di circa 40 miliardi di dollari (400 miliardi di dollari se prendiamo come riferimento la cifra più estrema di un milione di vite salvate). Anche queste cifre, benché molto inferiori alle precedenti, seppur in modo più problematico, sembrano suggerire un livello critico del beneficio atteso che giustifica le misure adottate sinora dal governo itali

Pasquale Lucio Scandizzo è Senior Economic Advisor per la World Bank.

Comprensione e Analisi

1. Evidenzia i passaggi argomentativi del testo, riassumendone sinteticamente il contenuto.
2. In che cosa consiste la cosiddetta “opzione di attesa”?
3. Elenca vantaggi e svantaggi dell’opzione di attesa e dell’alternativa, ovvero delle misure di contenimento adottate dal governo italiano.
4. Che cosa si intende con l’espressione «valore statistico della vita»?
5. Da quale punto di vista l’autore giustifica le misure adottate dal governo italiano?
6. Analizza le caratteristiche espressive del testo: quali sono le scelte formali su cui si basa l’argomentazione?

Produzione

L’intervento propone un ragionamento economico sulla sostenibilità o meno delle varie opzioni che un governo può adottare di fronte a una pandemia come quella dovuta al COVID-19.

Il dilemma che si pone è: salvare vite umane o salvare l’economia? Sei d’accordo con la lettura proposta dall’autore del rapporto costi-benefici nella gestione di un’emergenza sanitaria oppure hai in mente analisi di altro tipo, in cui il valore della vita umana ha un peso diverso da quello suggerito nell’articolo?

Scrivi un testo in cui esponi le tue idee, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale. Sviluppa il discorso in maniera organica, coerente e coesa.

2. Mai ci siamo trovati di fronte ad un’esperienza come quella che stiamo vivendo e mai per fronteggiarla siamo stati messi dinanzi a provvedimenti come quelli che stanno comprimendo, fino quasi ad annullarli, diritti e libertà garantiti in massimo grado della Costituzione.

Anche se con riserve, avvertimenti e distinzioni, si è generalmente convenuto che questa compressione dei diritti e delle libertà, è stata resa necessaria per garantire la salute, che l’art.32 della Costituzione considera “fondamentale diritto dei cittadini e interesse della collettività”.

E’ sicuramente doveroso contrastare una pandemia, come quella in cui siamo immersi, per un interesse generale, più che per tutelare il diritto alla salute della persona; in questo caso il sacrificio delle libertà e dei diritti individuali è richiesto per evitare il collasso dell’intera società nei suoi aspetti personali, collettivi, economici e politici.

Rifletti sul concetto di libertà individuale e senso civico in questo particolare momento storico.

Buon lavoro

Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore Programmazione per Obiettivi Minimi

Studente.....

Classe.....**Data**.....

Termine ultimo di consegna ore 13:30

Il valore della vita e quello dell'economia

Il Testo esaminato è tratto da un articolo di Pasquale Lucio Scandizzo” IL VALORE DELLA VITA E QUELLO DELL’ECONOMIA” scritto per la rivista Formiche.

L’articolo parla di come il coronavirus abbia avuto un forte impatto sia per l’economia che per la vita dell’uomo in tutti i sensi. L’autore si sofferma ad esaminare i costi e i riscontri positivi e/o negativi che una società deve affrontare per uscire dalla crisi nel miglior modo possibile. L’autore ha esaminato con accuratezza l’andamento dell’economia in più paesi e dopo averne tratto i dati li ha confrontati, li ha paragonati e poi ha cercato di dare un’ipotesi sulle possibili risoluzioni. Sono stati presi in esame i dati della Cina, in particolare quelli della città di Wuhan, al primo posto, e paragonati poi a quelli dell’Italia e a quelli dell’Inghilterra. I dati esaminati riguardano il tasso di mortalità di un determinato paese colpito da Covid-19 ed in proporzione gli effetti o i disastri economici che in quel paese il virus ha causato; quindi si è cercato di capire se è più conveniente per uno stato colpito da Covid-19, tutelare la salute di una singola persona o proteggere il sistema economico del paese stesso. Per combattere la pandemia i vari governi sono intervenuti con tempi e modalità diverse, applicando tutte quelle misure necessarie a combattere la situazione che si sta vivendo. Si è osservato come, ad esempio, in Cina e precisamente a Wuhan, il tasso della contrazione della malattia e il tasso di mortalità sono rimasti pressappoco gli stessi e come il tasso di incubazione della malattia combattuta con le misure applicate dallo Stato, sia rimasto nella media mentre il tasso relativo alle guarigioni sia aumentato. Lo stesso effetto si è cominciato a registrare in Italia. Il numero dei contagi è sceso in modo significativo. Allo stesso modo si è osservato che, se non fossero state messe in campo le misure di lockdown della società, il contagio sarebbe aumentato e avrebbe fatto aumentare di conseguenza il numero dei morti. Il 70% della popolazione di Wuhan sarebbe stata contagiata e sarebbero morte 319mila persone.

L’”opzione di attesa” utilizzata da tanti paesi consiste proprio nell’ aspettare e stare a guardare gli effetti che il coronavirus ha prodotto negli altri stati. Aspettare gli effetti delle misure adottate dai cinesi, da un lato ha fatto sì che si ottenessero informazioni per poi decidere il da farsi, dall’altro sono aumentati i rischi di un aumento dell’epidemia. Se in Italia

si fosse deciso di aspettare e di applicare l'opzione dell'attesa, ci sarebbero stati tanti contagi e, forse, un milione di morti. I morti sarebbero stati, perlopiù, gli anziani, gli ammalati, gli immigrati e i poveri. Con la morte degli anziani ci sarebbe stata una popolazione più giovane e una grande crisi economica, in un primo momento, e successivamente ci sarebbe stata un'economia più forte. In Italia si è deciso di chiudere subito tutti i settori, dalla scuola agli uffici pubblici alle attività commerciali che non vendevano beni di prima necessità, alle fabbriche, e il risultato è stato quello di avere un numero minore di morti, ma allo stesso tempo l'economia ha risentito molto di questa decisione. La cosa che mi ha fatto tanto riflettere è stato l'atteggiamento del Ministro inglese Boris Johnson che ha deciso di applicare l'opzione di attesa. Inizialmente ha deciso di non bloccare nulla e ha cercato di applicare la teoria dell'immunità di gregge. Il numero di vite salvate, secondo Boris Johnson, avrebbe dovuto essere pari al costo delle restrizioni attuate, cioè chiusure di tutte le attività commerciali, di fabbriche, uffici e attività pubbliche. Successivamente, si è accorto dei forti danni che questo ha provocato e ha immediatamente cercato di rimediare, ma ormai l'epidemia da Covid-19 aveva contagiato un numero elevatissimo di popolazione inglese; lui stesso è stato colpito dall'infezione e ha rischiato di morire. A questo punto, sono state fatte delle riflessioni sul valore che ha la vita di un essere umano e su quello che ognuno di noi le attribuisce, e in base a questo ragionamento, si sono fatti dei calcoli matematici per ottenere un valore chiamato: "valore statistico della vita". Anche in Italia è stato calcolato il "valore statico della vita" e il risultato è che il valore della vita di una persona è pari a 5,6 milioni di dollari. Come si può immaginare, nessuno sarebbe disposto a pagare questa cifra per salvare la vita di se stesso o di un altro, ma se invece si gira la domanda ad un numero maggiore di persone (circa 60 milioni per l'Italia), queste sarebbero disposte a contribuire con un piccolo aiuto e con il ricavato cercare di salvare più possibile vite umane. In Italia, quindi, il governo ha scelto di applicare tutte le misure per riuscire a salvare un numero maggiore di persone, anche se questo sta mettendo in crisi l'economia del Paese. Il governo italiano, dopo un periodo di chiusura totale, sta cercando di trovare delle soluzioni per combattere la crisi economica e sociale che la pandemia ha causato ed ha elaborato un piano di riapertura graduale di tutte le attività, naturalmente con tutte le cautele per la salute del cittadino e delle persone più deboli come gli anziani, i bambini e le persone che soffrono di alcune patologie e sono molto più fragili di altre. Da questo testo si può capire come la diversità territoriale, geografica e culturale incide sulle scelte da fare e quali strategie scegliere per affrontare e combattere un nemico che non si può toccare e che è invisibile. Ogni stato a sé decide e valuta i percorsi da intraprendere per la lotta al Covid-19 e quando il nemico è così forte, non fa distinzioni di razza, colore e ricchezza, e ci troviamo tutti sullo stesso piano dinanzi al possibile contagio. Tutti i Paesi del mondo sono stati colpiti e contagiati dal virus tant'è che si

parla di “pandemia”. La ricerca scientifica ha cercato di trovare un vaccino o la cura contro il virus, ma i risultati ancora non sono molto positivi. Mi auguro che tutto ritorni come prima, la vita riprenda nella normalità e che tutti potremo tornare alle nostre abitudini quotidiane che, anche se a volte ci sembravano noiose o stancanti, ci fanno vivere la nostra libertà.

PRODUZIONE

Dopo aver letto con attenzione il testo, lo studente esprima il proprio giudizio in merito anche alla luce di letture e documentazioni personali in merito.

2. Mai ci siamo trovati di fronte ad un’esperienza come quella che stiamo vivendo e mai per fronteggiarla siamo stati messi dinanzi a provvedimenti come quelli che stanno comprimendo, fino quasi ad annullarli, diritti e libertà garantiti in massimo grado della Costituzione. Anche se con riserve, avvertimenti e distinzioni, si è generalmente convenuto che questa compressione dei diritti e delle libertà, è stata resa necessaria per garantire la salute, che l’art.32 della Costituzione considera “fondamentale diritto dei cittadini e interesse della collettività” E’ sicuramente doveroso contrastare una pandemia, come quella in cui siamo immersi, per un interesse generale, più che per tutelare il diritto alla salute della persona; in questo caso il sacrificio delle libertà e dei diritti individuali è richiesto per evitare il collasso dell’intera società nei suoi aspetti personali, collettivi, economici e politici.

PRODUZIONE

Rifletti sul concetto di libertà individuale e senso civico in questo particolare momento storico.

Buon lavoro

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 0-15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 0- 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 0- 15</p>	<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA</p> <p align="right">Punti 0- 10</p>	<p>COMPRESIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE</p> <p align="right">Punti 0- 10</p>	<p>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</p> <p align="right">Punti 0- 10</p>	<p>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</p> <p align="right">Punti 0- 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo.</p> <p align="right">Punti 2</p>
<p>È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>Interpretazione del testo lacunosa e non sempre corretta.</p> <p align="right">Punti 4</p>
<p>L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Interpretazione e articolazione del testo sono corrette</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Interpretazione corretta, articolata e precisa</p> <p align="right">Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale.</p> <p align="right">Punti 10</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione			della tipologia B		
<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</p> <p>Punti 20</p>	<p>CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</p> <p>Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate</p> <p>Punti 4</p>	<p>Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati.</p> <p>Punti 2</p>	<p>I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione.</p> <p>Punti 2</p>
<p>Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza.</p> <p>Punti 4</p>	<p>I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti.</p> <p>Punti 6</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali.</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze</p> <p>Punti 16</p>	<p>Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti.</p> <p>Punti 8</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 20</p>	<p>Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari</p> <p>Punti 10</p>	<p>I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi.</p> <p>Punti 10</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p align="right">Punti 15</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La paragrafazione è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa</p> <p align="right">Punti 3</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la paragrafazione.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è, coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è paragrafato in maniera corretta</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è presente in quasi tutti i passaggi</p> <p align="right">Punti 9</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p align="right">punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La paragrafazione logicamente concepita e ordinata.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Il candidato è in grado di suddividere e utilizzare le conoscenze e i riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 12</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la paragrafazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è padroneggiata con sicurezza.</p> <p align="right">Punti 15</p>

NB Per gli studenti DSA, BES e Programmazione per Obiettivi minimi si omette la valutazione del descrittore "RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE"

CLASSE V AZIENDALE

PROVA SCRITTA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PROVA

In un mondo caratterizzato da rapidi cambiamenti e con le attuali difficoltà generate da globalizzati fenomeni recessivi come pure da problematiche legate al verificarsi di catastrofi naturali piuttosto che da drammatici eventi socio-politici, le imprese sono in grado di realizzare il proprio potenziale e mantenersi sul mercato soltanto grazie alla continua vigilanza e alla capacità innovativa ed alle possibilità di internazionalizzazione del proprio mercato di riferimento verso i paesi emergenti.

Il successo delle iniziative dipende molto dall'acume e dalla perspicacia dei responsabili di settore.

Il candidato, dopo aver trattato sinteticamente l'argomento sviluppi la seguente tematica:

“ quale importante ruolo può assumere il controllo budgetario per le imprese operanti in un mercato che, in seguito al progressivo incremento dei fenomeni sopra evidenziati, diventa sempre più aperto, concorrenziale e di difficile interpretazione.”

I diversi concetti dovranno essere supportati con opportune esemplificazioni e schemi numerici con dati a scelta.

Durata massima della prova: ore quattro.

E' consentito soltanto l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili e dizionari.

CLASSE V AZIENDALE
PROVA SCRITTA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE
SECONDA PROVA

Il calcolo degli indici per l'analisi di bilancio rappresenta uno strumento importante dal punto di vista delle scelte aziendali e contribuisce a fornire una più completa, corretta e approfondita interpretazione del medesimo.

Dopo aver illustrato brevemente nelle linee generali l'argomento, soffermandosi sugli indici che si ritengono più significativi per dare informazioni circa la struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'impresa, si proceda all'esame di quanto segue.

Un'azienda operante nel settore distributivo presenta la seguente situazione contabile:

RENDICONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	ANNO N-1	ANNO N	PASSIVO	ANNO N-1	ANNO N
Immobilizzazioni	378.000	584.000	Patrimonio netto	277.000	366.000
Rimanenze	43.000	59.000	Passività a m/l term	163.000	264.000
Crediti a breve	89.000	64.000	Passività a breve	109.000	128.000
Liquidità	39.000	51.000			
TOTALE	549.000	758.000	TOTALE	549.000	758.000

RENDICONTO ECONOMICO

		ANNO N-1	ANNO N
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	506.000	683.000
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	-264.000	-338.000
	MARGINE OPERATIVO LORDO		
	COSTI DISTRIB. E AMMINISTRAZIONE	-120.000	-144.000
	MARGINE OPERATIVO NETTO		
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-16.000	-32.000
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	21.000	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-50.000	-80.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		

Dopo aver opportunamente completato gli schemi precedenti ove necessita, procedere:

- al calcolo degli indici conosciuti per i due esercizi;
 - al confronto degli indici nelle due annualità;
 - a commentare gli scostamenti emergenti in relazione ad eventuali soglie di criticità individuandone le cause.
-

Durata massima della prova: ore quattro.

E' consentito soltanto l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili e dizionari.

Non è consentito lasciare i locali prima che siano trascorse quattro ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punt. Max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, all'analisi dei documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani ed altri documenti di natura economico- finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO

Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE

Servizi Commerciali, Servizi Commerciali per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Tecnico del Commercio Digitale, Industria e artigianato per il Made in Italy opzione Lavorazione del legno

ALLEGATO N° 3

ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

E

GRIGLIA DI MISURAZIONE

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO N° 4

ESAME DI STATO A. S. 2019/2020

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

TABELLA A
Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B
Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C
Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

**ARGOMENTO ASSEGNATO, A CIASCUN CANDIDATO, DAI
DOCENTI DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO OGGETTO DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA**

CLASSE QUINTA

SERVIZI COMMERCIALI

opzione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

ESAMI DI STATO 2020

Classe 5^ ASCA SERVIZI COMMERCIALI

OPZIONE

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

CANDIDATI	ARGOMENTO MATERIA D'INDIRIZZO
BAFFARI CHARLOTTE	IRPEF E IRES
GARZOLI SOFIA	ORDINAMENTO TRIBUTARIO IMPOSTE E TASSE DIRETTE E INDIRETTE
LAROTONDA FABIOLA	ORDINAMENTO TRIBUTARIO, IMPOSTE, TASSE, DIFFERENZA TRA IRPEF DIRETTA E INDIRETTA
MUZZARINI KEVIN	TIPI DI IMPOSTE: IRPEF E IVA
NUHIU MISHAREFE	BILANCIO D'ESERCIZIO
STROLA ARIANNA	BILANCIO D'ESERCIZIO